

INTERVISTA | Stefano Miani

«La vera prova sarà il via di Basilea 2»

Con l'introduzione delle regole sull'erogazione al credito previste dall'accordo Basilea 2 ci sarà un'accelerazione nel processo di fusione tra consorzi di garanzia. Lo preannuncia Stefano Miani, docente del Dipartimento di Finanza e dell'impresa e mercati finanziari all'Università di Udine.

Professor Miani, l'aggregazione è un processo inevitabile?

Sì. I consorzi devono raggiungere una massa critica che consenta loro di essere efficienti e adeguati alle richieste di Basilea 2. Dal 1° gennaio queste ultime entreranno in vigore, ma ci sarà un periodo di rodaggio. Entro un paio d'anni, però, chi non ha provveduto a crescere o ad aggregarsi rischia di essere un Confidi di serie B.

Meglio una fusione territoriale o settoriale?

Quella intersettoriale dà più garanzie in termini di governance, mentre l'aggregazione territoriale mantiene vicina alle imprese la struttura decisionale e consente di rispondere alle esigenze di un tessuto imprenditoriale i cui confini tra categorie sono spesso labili. In quest'ottica, nel Friuli-Venezia Giulia si potrebbe arrivare a un unico consorzio, mentre nel Veneto, che vanta un mercato più ampio, sarebbero possibili due o tre.

Qual è il rapporto tra finanziamenti a breve e a lungo termine?

Negli ultimi anni, anche grazie ai consorzi, c'è stata un'evoluzione positiva nell'assetto debitorio delle imprese. I finanziamenti sono stati orien-



Stefano Miani. Docente Finanza d'impresa Università di Udine

«Alta l'adesione degli artigiani, in crescita anche il commercio»

tati verso il medio-lungo e anche il breve è stato liberato dal frequente ricorso a operazioni di conto corrente, che sono un servizio e non una forma di finanziamento.

Esistono ancora margini commerciali di crescita dei Confidia Nord-Est?

Il settore artigiano ha raggiunto livelli alti di adesione delle proprie imprese, grazie a un'attività capillare portata avanti dalle associazioni di categoria. Nel settore del commercio, invece, i margini di crescita dell'sono ancora notevoli. Per l'industria un freno può essere dato dalla questione dimensionale, visto che le medie e grandi aziende non hanno vantaggio ad accedere a finanziamenti attraverso i Confidi.